

Luisa si mette il lucidalabbra con tutta calma.

4

EXT. VILLA DI ANNA - DAY

4

L'automobile di Anna lascia il box annesso alla villa, un pino addobbato per il Natale troneggia nel giardino.

Anna e Luisa sono sedute una al fianco dell'altra a bordo del veicolo.

Claudio esce di corsa dalla villa reggendo in mano uno zaino.

Anna, visto Claudio, ferma la macchina e abbassa il finestrino.

CLAUDIO

Lo zaino!

ANNA

Grazie amore.

Claudio passa lo zaino a Luisa, mentre questa rimane in silenzio senza ricambiare lo sguardo dell'uomo.

ANNA (CONT'D)

Ringrazia.

LUISA

(senza guardare Claudio)

Grazie.

Anna si gira verso Claudio, i due si danno un bacio a stampo.

CLAUDIO

A dopo. (a Luisa) buona gita.

Luisa accenna un sorriso imbarazzato.

ANNA

A più tardi.

Anna tira su il finestrino, mette in moto e si allontana mentre Claudio rientra nella villa.

5

I/E. STRADA PROVINCIALE/AUTOMOBILE DI ANNA - DAY

5

L'automobile di Anna percorre una strada provinciale. Fuori dai finestrini il paesaggio è invernale. Alla radio, una voce in sottofondo parla di una ragazza recentemente dispersa in quelle zone. Dopo una curva, l'auto rallenta fino a quasi fermarsi.

ANNA

Coda? Di sabato?

Luisa sta guardando il cellulare ed è totalmente disinteressata a quello che accade attorno a lei.

LUISA
Ma', settimana prossima è Natale. È normale sto casino.

Anna suona il clacson nervosamente.

SUONO DEL CLACSON

LUISA (CONT'D)
Stai calma!

Luisa si ricompone sul sedile con fare scocciato.

ANNA
Non puoi perdere il pullman.

Luisa apre lo specchietto della macchina e si guarda

LUISA
Vabbè, nel caso non vado al museo.

ANNA
Nel caso ti ci porto io!

LUISA
(ironica)
Sì ti fai cento chilometri solo per farmi andare in gita. Certo e come fai a stare lontano da quello lì per tutto un giorno?

ANNA
Basta chiamarlo "quello lì"!

La fila delle auto si fa sempre più lenta.

ANNA (CONT'D)
Intanto avverti l'insegnante che stiamo arrivando.

LUISA
Ma non se ne parla proprio. Già Corradini mi odia e poi ha detto: (scimmiottando la voce del professore) "Alle otto il pullman parte. Chi c'è c'è".

Anna guarda la figlia con aria severa.

ANNA
Appunto. Quindi chiama.

LUISA
Ho detto no.

Anna, mentre guida, prende il suo cellulare e prova a chiamare la professoressa.

Anna aspetta qualche secondo.

ANNA

Niente.

Anna mette giù il telefono e si concentra sulla guida.

Luisa continua a scrivere e scrollare il telefono.

6

EXT. PIAZZALE DAVANTI AL LICEO - DAY

6

Il piazzale è deserto. Nessun pullman in vista.

Una ragazza, con una colorata sciarpa che le cinge il collo, è seduta, da sola, sulla scalinata del liceo.

L'auto di Anna entra nel piazzale e si ferma.

Luisa scende dal veicolo e raggiunge di corsa la ragazza seduta sulla scalinata. Le due parlano tra di loro non facendosi sentire da Anna, ancora in auto.

Anche Anna esce dall'auto, si appoggia alla fiancata e si accende una sigaretta.

Dopo poco le due ragazze si alzano e si avvicinano ad Anna.

Luisa presenta l'amica alla madre: è MARYAM (16), una minuta ragazza pakistana.

LUISA

Lei è Maryam.

MARYAM

Buongiorno signora.

Anna risponde solo con un accenno del capo alla presentazione.

MARYAM (CONT'D)

Anche io sono arrivata in ritardo di pochi minuti...

LUISA

Mamma, noi andiamo in centro visto che ormai la gita è andata?

ANNA

No no tu in gita ci vai. Ti ho già detto che ti ci porto io.

Luisa impallidisce dopo le parole di sua madre e rimane in silenzio.